



SCUOLE PER HOBBY

Sconti ai naziskin «Sono razzisti ma tanto giovani»

ALESSANDRA BADUEL

Tutti i ragazzi che hanno partecipato all'assalto contro due immigrati del 20 gennaio a Colle Oppio erano consapevoli di «condurre l'aggressione con uso di armi bianche» e animati da «volontà di produrre le ferite anche con il ricorso a tali strumenti» e di dimostrare «colpendo singoli a caso, l'intolleranza verso la presenza degli stranieri nella loro zona». Però, «la giovane età e una condotta processuale sostanzialmente improntata all'ammissione del fatto» hanno meritato, secondo il tribunale, la concessione delle attenuanti. Sono stati questi, in sintesi, i motivi della sentenza depositata nei giorni scorsi ed emessa il 21 maggio dai giudici della sesta sezione penale. Dei dodici ragazzi accusati per quel raid in cui vennero feriti l'algerino Lahzar Mellouhi e il tunisino Lassaad Dhridi, nove sono stati condannati a un anno e undici mesi, con sospensione condizionale della pena, e tre sono stati assolti. Il pubblico ministero invece aveva chiesto pene più gravi e differenziate a seconda del ruolo svolto da ognuno nell'aggressione. In pratica, è stata accettata la domanda di patteggiamento respinta dal pubblico ministero all'inizio del processo. Un «particolare»

che ha escluso le parti civili ed impedito quindi che i due aggrediti ricevessero un risarcimento. Le motivazioni della sentenza sostengono che pur avendo tutti «contribuito causalmente e con piena consapevole determinazione alla realizzazione dei reati contestati, si sarebbe dovuto stabilire con la necessaria precisione chi abbia fatto uso dei coltelli, o di bastoni o d'altri corpi contundenti, o chi si sia limitato ad usare le mani o, semplicemente, a spalleggiare i compagni più facinorosi, il che non è stato possibile». Eppure, nella parte iniziale della stessa motivazione viene riportata quasi integralmente l'arringa del pm, in cui Cristiano Di Ponto emergeva come capo e come accoltellatore, Francesco Barsotti aveva il coltello, Silvia Neri tirava calci, Sergio Percepco è indicato dai compagni anche lui come accoltellatore, Massimo Carboni ha «percosso» come gli altri, e così via. E durante il processo, tutti hanno potuto ascoltare le ammissioni e le reciproche accuse di molti degli imputati, oltre alle testimonianze dei minori. Già il 21 maggio, comunque, il pubblico ministero ha avanzato l'ipotesi di ricorrere in appello.

Perquisizioni negli uffici del personale. Interrogati i tecnici

Coni nel mirino, nuovi blitz

Si allarga l'inchiesta sul Coni. Oltre allo scandalo per i lavori di ristrutturazione dello stadio Olimpico in occasione dei mondiali '90 (ieri sono stati ascoltati alcuni membri della commissione per l'aggiudicazione degli appalti), lo stesso magistrato, Vittorio Paraggio, ha dato mandato ai carabinieri di sequestrare, nelle sedi del Coni, la documentazione relativa alle pratiche di assunzione dal 1990 ad oggi.

ANDREA GAIARDONI

I carabinieri hanno busato ieri mattina per l'ennesima volta alle porte della sede del Coni, per l'ennesima volta mandati lì dal sostituto procuratore Vittorio Paraggio, titolare dell'inchiesta sullo scandalo dei lavori di ristrutturazione dello stadio Olimpico in previsione degli ultimi mondiali di calcio, quelli del '90. I militari hanno sequestrato altri documenti negli uffici del personale della sede centrale del Coni, al Foro Italico, negli uffici del personale di tutte le federazioni sportive ed anche nelle abitazioni di alcuni funzionari. Il magistrato vuol veder chiaro in tutte le pratiche di assunzione del personale dal 1990 ad oggi. Vale a dire un argomento del tutto estraneo all'inchiesta tuttora in corso, anche se non è da escludere che durante i recenti interrogatori siano emersi particolari che hanno spinto il pubblico ministero a



Arrigo Gattai e Mario Pescante

disporre l'acquisizione di quelle pratiche. Un blitz inaspettato, dunque, che ha impegnato per ore i carabinieri del reparto operativo. In giornata tutta la documentazione, accompagnata da un dettagliato rapporto, sarà consegnata nelle mani del magistrato. E mentre i carabinieri frugavano negli schedari del Coni e delle singole federazioni, il sostituto procuratore Paraggio si è ulteriormente avvantaggiato nella maratona degli interrogatori degli indagati per la vicenda della ristrutturazione dell'Olimpico. Dopo aver ascoltato quasi tutti i membri delle giunte del Coni dall'87 ad oggi, ieri è stata la volta dei componenti della commissione per l'aggiudicazione degli appalti, di coloro che in pratica giudicavano l'offerta della Cogefar «la più congrua», nonostante il prezzo indicato dalla società

fosse di circa tredici miliardi superiore a quello proposto da altre imprese. E che sono finiti sotto inchiesta proprio perché sospettati di aver procurato un vantaggio patrimoniale alla stessa Cogefar. Quattro le persone interrogate: il segretario della commissione, Stefano Bovis, gli ingegneri Vincenzo Scionti e Giorgio Besi ed infine l'avvocato Leonardo Zauli. Rispondendo alle domande del pubblico ministero, hanno tutti sostenuto la tesi che il compito della commissione

Omicidio Monteleone «Non è sano di mente» Per l'assassino di Monica 10 anni di manicomio

Trascorrerà dieci anni in un manicomio giudiziario Antonio Severa, il giovane di 24 anni che il 4 aprile dello scorso anno, a Torrevicchia, uccise con una pugnale Monica Monteleone, una ragazza che aveva respinto le sue «avances».

I giudici della seconda Corte di Assise, presieduta dal magistrato Sergio Sorichilli, hanno infatti riconosciuto l'imputato completamente incapace di intendere e di volere al momento del fatto, commesso in una strada del quartiere periferico della capitale. Era il 4 aprile scorso: Antonio Severa aveva avvicinato

Acqua Traversa. Entro pochi giorni saranno ultimati i controlli. Scoperte società fantasma. Poi scatteranno gli avvisi di garanzia. Si indaga sulla compravendita di concessioni

Il mercato delle licenze edilizie

Oramai è questione di ore. Il sostituto procuratore Cesare Martellino sta per firmare una serie di avvisi di garanzia a carico di persone coinvolte nell'inchiesta sugli abusi edilizi nella zona dell'Acqua Traversa. Ieri mattina ennesimo blitz dei carabinieri. Ma gli inquirenti stanno accentrando l'attenzione su un giro di compravendita di concessioni edilizie, realizzato attraverso società fantasma.

operativo prevedono di concludere gli accertamenti e le ispezioni nei cantieri. Poi verrà inviato ai magistrati (il titolare dell'inchiesta è il sostituto procuratore Cesare Martellino) un rapporto conclusivo in cui verranno evidenziati tutti gli abusi, le irregolarità e gli stravolgimenti dei canoni urbanistici originariamente previsti per il quartiere residenziale. In origine, la legge urbanistica stabiliva che nel comprensorio avrebbero dovuto insediarsi 12 mila persone. A tutt'oggi, con decine di cantieri ancora aperti, vi risiedono invece 22 mila abitanti, privi di servizi essenziali ma in special modo delle condotte fognarie, non ancora ultimate. I magistrati stanno esami-

nando le relazioni e le perizie fatte recentemente da tecnici del Comune, del provveditorato alle opere pubbliche del Lazio e dalla circoscrizione per accertare se siano stati rispettati gli standard urbanistici nella zona. Un'attenzione particolare viene rivolta alle centinaia di documenti che i carabinieri hanno sequestrato la scorsa settimana negli uffici del Comune, del Tribunale Amministrativo Regionale e alla Regione Lazio. Da parte sua, la guardia di finanza sta compiendo accertamenti non soltanto sui 42 costruttori che hanno edificato o stanno completando la cementificazione del comprensorio, ma anche sui responsabili di alcune società

che hanno ottenuto la concessione col proprio nome, ma poi l'hanno «rivenduta» ad altri che, aggirando controlli e procedure, hanno edificato in difformità da quanto stabilito. È il caso di una licenza di costruzione di un «villino» di 4 o 6 appartamenti che è stato rivenduto dal proprietario, quando era ancora uno «scheletro», per un miliardo e 900 milioni di lire, ad una società napoletana i cui titolari risultano essere una donna di 54 anni e un uomo di 84. Gli inquirenti stanno verificando se la società è davvero di loro proprietà o se sono solo dei prestanome. È probabile che il magistrato invii quanto prima avvisi di garanzia a tutte le persone implicate nella vicenda.

aliscafi
ORARIO 1992

ANZIO - PONZA DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

Dal 1° Giugno al 30 Giugno (giornaliere)		Dal 1° Luglio al 31 Agosto (giornaliere)	
da ANZIO 07,40 08,05* 11,30* 13,45* 17,15	da PONZA 09,15 15,30 18,30* 19,00	da ANZIO 07,40 08,05* 11,30 13,45* 17,15	da PONZA 09,15 15,30 18,30* 19,00
* Escluso martedì e giovedì		* Escluso martedì e giovedì	
* Solo Sabato e Domenica		* Solo Sabato e Domenica	

ANZIO - PONZA - VENTOTENE (escluso martedì e giovedì)

Dal 1° Giugno al 31 agosto		Dal 1° Settembre al 30 settembre	
ANZIO p. 8,05 13,45	V. TENE p. 10,30 17,25	ANZIO p. 8,05 13,45	V. TENE p. 10,30 16,25
PONZA a. 9,15 14,55	PONZA a. 18,05	PONZA a. 9,15 14,55	PONZA a. 17,05
PONZA p. 9,30 15,10	PONZA p. 18,30	PONZA p. 9,30 15,10	PONZA p. 17,30
V. TENE a. 10,10 15,50	ANZIO a. 12,10 19,40	V. TENE a. 10,10 15,50	ANZIO a. 12,10 18,40

FORMIA - PONZA - VENTOTENE DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

dal 1° Giugno al 31 Agosto		dal 1° Settembre al 30 Settembre		dal 1° Settembre al 30 Settembre	
da FORMIA 08,30 17,10	da V. TENE 15,50 19,00	da FORMIA 08,30 16,30	da V. TENE 15,00 18,00	da FORMIA 08,30 15,40	da V. TENE 14,15 17,30
FORMIA-PONZA escl. Merc.		FORMIA-PONZA escl. Merc.		FORMIA-PONZA escl. Merc.	
da FORMIA 07,30 13,30	da PONZA 09,05 18,45	da FORMIA 07,30 13,30	da PONZA 09,05 17,45	da FORMIA 07,30 13,30	da PONZA 09,05 17,35

INFORMAZIONI - INQUIRITA - PRENOTAZIONI
HELIOS
Via Porto Incrociatore 18 00147 Anzio

LINEE: ANZIO - PONZA ANZIO - PONZA - VENTOTENE
ANZIO: Tel. 06/911006 - 948230 Fax 06/911007 - 948230
PONZA: Tel. 0771/80266
VENTOTENE: Tel. 0771/8196

LINEE: FORMIA - PONZA FORMIA - VENTOTENE
FORMIA: Tel. 0771/70710 - Fax 0771/70711
Basilicata Acqua - Tel. 0771/80708
Spatola Molo Nuovo - Tel. 0771/80266
VENTOTENE Spatola - Tel. 0771/8196-4

SLAVIA
Rivista trimestrale di cultura
Sommario N. 2 - Aprile-Giugno 1992

LETTERATURA E LINGUISTICA
Dmitrij S. Lichacev, *La cultura russa nella vita spirituale del mondo*
Dmitrij Sachs, *Poesie*
Claudia Lasorsa Siedina, *Note sul lessico della pubblicistica russa contemporanea*
Paola Ferretti, *M.A. Kuzmin: amore e peripezia*
Michail kuzmin, *Ipazzi di Venezia (commedia in due atti e una pantomima)*

PAGINE DI STORIA
A. V. Antonov-Ovschenko, *Stalin e il suo tempo (III parte)*
Jurij Burtin, *Radiografia dell'ex PCUS*

ECONOMIA
Maria Teresa Frasca, *Il dibattito sul mercato*
Saggi, di A.A. Demin, M.A. Volckov, S.N. Maksimov e J.V. Paskov

ARCHITETTURA
Enrica Torelli Landini, *Documenti inediti del Fondo Lisickij*
Statuto dell'Associazione dei Nuovi Architetti
Vieri Quilici, *El Lisickij e l'Asnova*

DOCUMENTAZIONE
La legge della Repubblica Russa sull'impresa contadina (testo integrale)

RUBRICHE
Schede, *Rassegna delle riviste russe, Nella stampa italiana, Novità librerie in lingua russa, Novità cinematografiche*

Abbonamento annuo 30.000 - Un numero L. 15.000
ccp. 75997007 intestato a

Istituto di Cultura e Lingua Russa
P.zza della Repubblica, 47 - 00185 Roma
Tel. 488.45.70 - 488.14.11
SLAVIA

Abbonatevi a l'Unità

informazioni SIP agli utenti

Nel corso del mese di giugno 1992 verranno effettuate le operazioni di cambio numero telefonico per le sottodivise utenze. Sul vecchio numero sarà attivato un servizio gratuito di segreteria telefonica per oltre 30 giorni.

CENTRALI Agenzia Roma Nord	Le numerazioni da a	Prenderanno le numerazioni da a
Tomba di Nerone	3650400 - 3650999	33250400 - 33250999
Tomba di Nerone	3651400 - 3652899	33251400 - 33252899
Tomba di Nerone	3653200 - 3654099	33253200 - 33254099
Tomba di Nerone	3654800 - 3654859	33254800 - 33254859
Tomba di Nerone	3660000 - 3664999	33260000 - 33264999
Tomba di Nerone	3669000 - 3669999	33269000 - 33269999
Fregene	6460000 - 6460799	66560000 - 66560799
Fregene	6461000 - 6464499	66561000 - 66564499

DA LETTORE A PROTAGONISTA
DA LETTORE A PROPRIETARIO

ENTRA nella Cooperativa soci de l'Unità

Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza professionale e codice fiscale, alla Coop soci de «l'Unità» - via Barbera, 4 - 40123 BOLOGNA - versando la quota sociale (minimo diciannove lire) sul CONTO CORRENTE POSTALE n. 22029409

Associazione culturale "L'ISOLA CHE NON C'È"
Programma delle attività giugno '92

Domenica 14: Visita guidata alla Basilica del S.S. Quattro Coronati. Appuntamento ore 16 davanti la chiesa.

Sabato 20, domenica 21: al Parco Meda (Metro B fermata Monti Tiburtini) dalle ore 19, 2ª edizione del festival della poesia ON THE ROAD. Parteciperanno D. Bellezza, V. Magrelli, R. Paris, A. Pizzi

Domenica 21: Ore 10 visita guidata a piazza Navona (da confermare)

Sabato 27: Ore 20 in via Michelotti, 29 "INCONTRI RAVVICINATI DEL IV TIPO" (riservato solo ai soci), conduce Marina Panattoni della WIENER PHILARMONIKER

Per informazioni telefonare al n. 4501232, ore 19/20